Annual Report 2024

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

Indice

4 Dati di sintesi

5 Chi siamo

5 Valori e finalità

6 Collegamenti con altri enti, Presidi e reti

8 Struttura organizzativa

9 Stakeholders

10 Le persone al VIS

11 Analisi di parità di genere

12 Priorità tematico settoriali ed emergenza

14 Tipologie di intervento

15 Altre tipologie di intervento

16 Interventi in Africa

25 Interventi in Medio Oriente

27 Interventi in Europa

33 Multicountry

34 Formazione specialistica e universitaria

35 Comunicazione

38 Advocacy

39 Dimensione economica

41 Raccolta fondi

43 Analisi di sostenibilità ambientale

44 Contatti

Dati di sintesi

3
SOCI

82
PARTECIPANTI
di cui 74 persone fisiche

5
PRESIDI

20
DIPENDENTI

21
VOLONTARI
INTERNAZIONALI

30
OPERATORI
PER LO SVILUPPO

218
PERSONALE
LOCALE
NEI PAESI PARTNER

51
PROGETTI
DI SVILUPPO

25
PROGETTI
DI EMERGENZA

23
PAESI IN CUI
IL VIS È ATTIVO

2
PROGETTI
IN ITALIA

951
PARTECIPANTI
AI CORSI DI
FORMAZIONE
ONLINE

11.578.781
TOTALE PROVENTI (€)

Chi siamo

Il VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo è un'organizzazione non governativa che si occupa di **cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale**, ed è **un'agenzia educativa** che promuove e organizza attività di sensibilizzazione, educazione, formazione per lo sviluppo e la cittadinanza globale. Nata nel 1986, si ispira al **messaggio di San Giovanni Bosco e al suo sistema educativo preventivo**. Opera in Africa, Medio Oriente, America Latina, Asia ed Europa.

"Insieme, per un mondo possibile" indica l'intenzione di fare rete in Italia, in Europa e nel resto del mondo per migliorare le condizioni di vita delle bambine, dei bambini, dei giovani in condizioni di vulnerabilità e delle loro comunità, nella convinzione che attraverso l'educazione e la formazione si possano combattere alla radice le cause della povertà estrema.

Valori e finalità

Vision

"Un mondo dove ogni persona possa godere pienamente dei propri **diritti** e partecipare dignitosamente e attivamente alla vita della **comunità** favorendone lo **sviluppo**".

Mission

"Promuovere lo sviluppo e l'ampliamento delle **capacità di ogni persona** – intesa come individuo e come membro di una comunità – ponendo particolare attenzione alle bambine, ai bambini e ai giovani nelle situazioni più svantaggiate e di vulnerabilità, fornendo loro **opportunità educative, formative e di inserimento socio-professionale**, nonché strumenti per la promozione e la protezione dei propri diritti umani".

Collegamenti con altri enti, Presidi e reti

La base associativa del VIS è costituita da tre enti salesiani

In Italia

Il VIS collabora con diversi enti salesiani in Italia, tra cui:

- Fondazione Opera Don Bosco Onlus
- Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo
- Salesiani per il sociale APS
- IUSVE - Istituto universitario salesiano di Venezia
- ISRE - Istituto superiore internazionale salesiano di ricerca educativa
- UPS - Università Pontificia Salesiana
- CNOS-FAP (Formazione e Aggiornamento Professionale)
- Animazione missionaria delle Ispettorie italiane

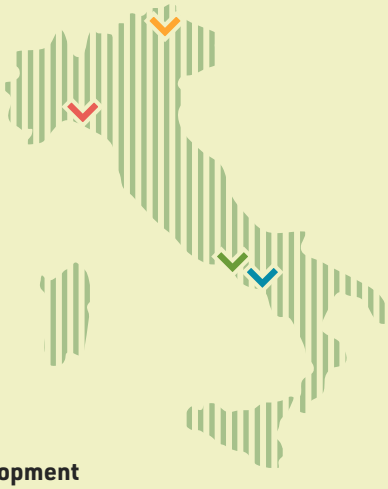
Nel mondo

Il VIS partecipa alle sessioni di coordinamento degli enti salesiani in risposta alle emergenze.
Fa parte del DBN - Don Bosco Network, svolge un ruolo "tecnico" attivo all'interno della Famiglia Salesiana collaborando con il DBI - Don Bosco International di Bruxelles.
È inoltre membro della Don Bosco Green Alliance.

I Presidi VIS

I Presidi sono associazioni o gruppi, Partecipanti VIS, autorizzati ad operare come **presenza territoriale o tematica** della ONG e si impegnano a condurre iniziative nel proprio territorio o ambito tematico di riferimento. Mantenendo **piena autonomia**, promuovono e collaborano alla realizzazione di campagne e progetti educativi in Italia; attività di sostegno a progetti di sviluppo ed emergenza; esperienze di volontariato in Italia e all'estero; momenti formativi organizzati dalla sede di Roma.

- **VIS Trentino Alto Adige**
  Trentino Alto Adige
- **Il Nodo sulle Ali del Mondo**
  Genova
- **VIS GIME (Giovani IME)**
  Costituito presso l'ufficio di pastorale giovanile dell'Ispettoria salesiana meridionale
- **VIS Pangea**
  Salerno

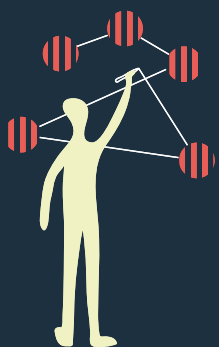


Green VIS - Green Professionals for Development

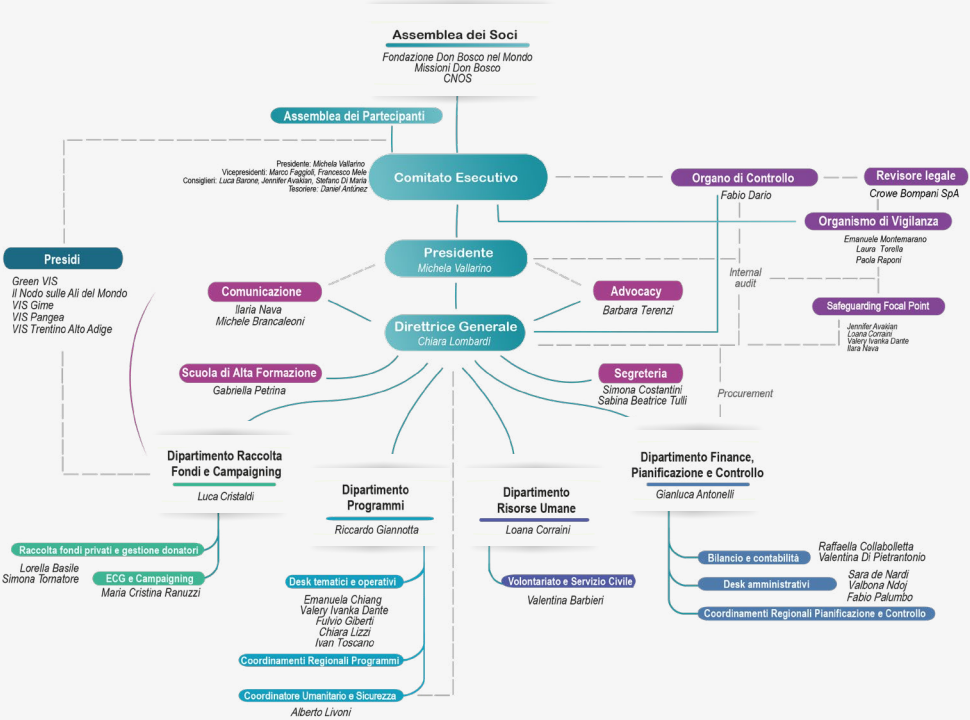
Presidio tematico composto da esperti delle diverse materie ambientali

Il VIS inoltre fa parte, sostiene o è attivo in diverse reti a livello nazionale e internazionale:

- CINI - Coordinamento Italiano Network Internazionali
- ASviS - Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile
- Gruppo di lavoro per la CRC (Convention on the Rights of the Child)
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani
- EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings
- Fundamental Rights Platform
- European Union Agency for Asylum



Struttura organizzativa



Comitato Esecutivo

Cura **l'amministrazione ordinaria e straordinaria** dell'associazione in conformità alle scelte programmatiche e ai piani annuali deliberati dall'Assemblea dei Soci. È composto da: Presidente, 2 Vicepresidenti, Tesoriere e da 3 Consiglieri.

Assemblea dei Partecipanti

L'Assemblea dei Partecipanti è composta da **persone fisiche ed enti senza scopo di lucro** che condividono le finalità e i principi statutari del VIS e si impegnano alla loro realizzazione operando nelle strutture operative dell'associazione, volontariamente e con spirito di gratuità. Formula e sottopone al Comitato Esecutivo **proposte di azione e organizzative**, elaborando in particolare piani di coordinamento delle attività sul territorio.

Stakeholders

Gruppi target destinatari dell'attività di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale

- Società civile
- Operatori sociali
- Insegnanti, educatori e formatori
- Giovani, donne, studenti, disoccupati, persone in condizione di vulnerabilità, potenziali migranti, sfollati interni e rifugiati
- Autorità locali e centrali

Soggetti che a diverso titolo operano per il VIS

- Soci
- Partecipanti e Presidi
- Volontari internazionali
- Operatori per lo sviluppo
- Personale del Servizio Civile Universale all'estero
- Operatori Corpi Civili di Pace
- Personale diretto e indiretto nei Paesi partner
- Personale retribuito operante in Italia

Destinatari delle attività di sensibilizzazione, educazione, formazione e comunicazione del VIS in Italia

- Società civile
- Insegnanti ed educatori
- Media
- Operatori sociali
- Studenti della formazione specialistica e universitaria
- Giovani

Il mondo salesiano

- Direzione Generale della Congregazione Salesiana
- Ispettorie salesiane in Italia e nel mondo
- Enti salesiani italiani
- Comunità salesiane nei Paesi partner
- Reti di ONG internazionali di ispirazione salesiana

Partner e reti

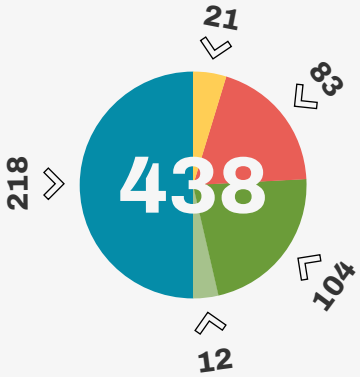
- Partner locali degli interventi nei Paesi partner
- Reti di rappresentanza, di confronto e di operatività in Italia, Europa e nei Paesi partner
- ONG nazionali e internazionali

Sostenitori

- Donatori privati singoli, famiglie e formazioni sociali
- Imprese sostenitrici e/o partner
- Finanziatori istituzionali pubblici e privati
- Organizzazioni internazionali

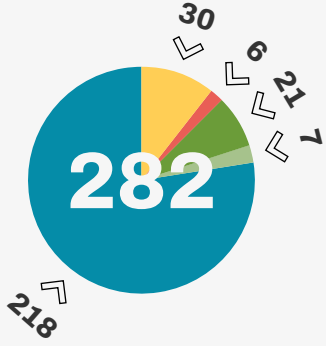
Le persone al VIS

In totale



Dipendenti
Collaboratori e consulenti
Volontari (Internazionali, Partecipanti, SCU e Corpi Civili di Pace)
Tirocinanti
Personale locale nei Paesi partner

All'estero



Operatori per lo sviluppo
Consulenti
Volontari (Internazionali, SCU e Corpi Civili di Pace)
Tirocinanti
Personale locale nei Paesi partner

Analisi di parità di genere

Il VIS crede profondamente nell'arricchimento derivante dalla diversità culturale e dalla **partecipazione paritaria di donne e uomini** nel mondo del lavoro. Da anni porta avanti una strategia che tiene conto degli standard internazionali in materia di **promozione e protezione dei diritti umani** e, in virtù di ciò, ha gradualmente applicato al suo interno prassi coerenti con gli standard internazionali anche per quanto riguarda le questioni di parità di genere. Si tratta di un processo in progressivo sviluppo all'interno dell'organizzazione, gestito tenendo conto, con attenzione e sensibilità, dei diversi approcci esistenti nei Paesi in cui il VIS opera.

Per il VIS, la creazione di un **ambiente inclusivo e diversificato** al proprio interno è un requisito primario che permea l'intero processo di gestione del personale, a partire dal percorso di selezione che è strutturato in modo tale da evitare qualsiasi tipo di discriminazione. In questa prospettiva nel corso del 2024, in continuità con l'anno precedente, il VIS ha effettuato un'analisi di parità di genere in due ambiti: la **sfera del proprio personale** e la **sfera degli interventi effettuati, in linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030**.

Le relative risultanze possono essere consultate nel Bilancio Sociale.

Priorità tematico settoriali ed emergenza

Formazione e inserimento professionale

Promuovere l'inclusione socio professionale di fasce della popolazione in situazione di vulnerabilità, in particolare giovani e donne, come strumento per uno sviluppo sostenibile di persone, comunità e ambiente.

Migrazione

Offrire, attraverso un approccio basato sui diritti umani, risposte alle crisi che costringono le persone a migrare creando opportunità di emancipazione nei Paesi di origine e di integrazione in Italia ed Europa.

Protection

Contribuire alla prevenzione e riduzione dell'esposizione a rischi di varia natura delle persone in condizioni di vulnerabilità incluse le loro famiglie e comunità, garantendone la protezione, promozione e il pieno ed effettivo godimento dei diritti umani.

Rafforzamento attori della società civile

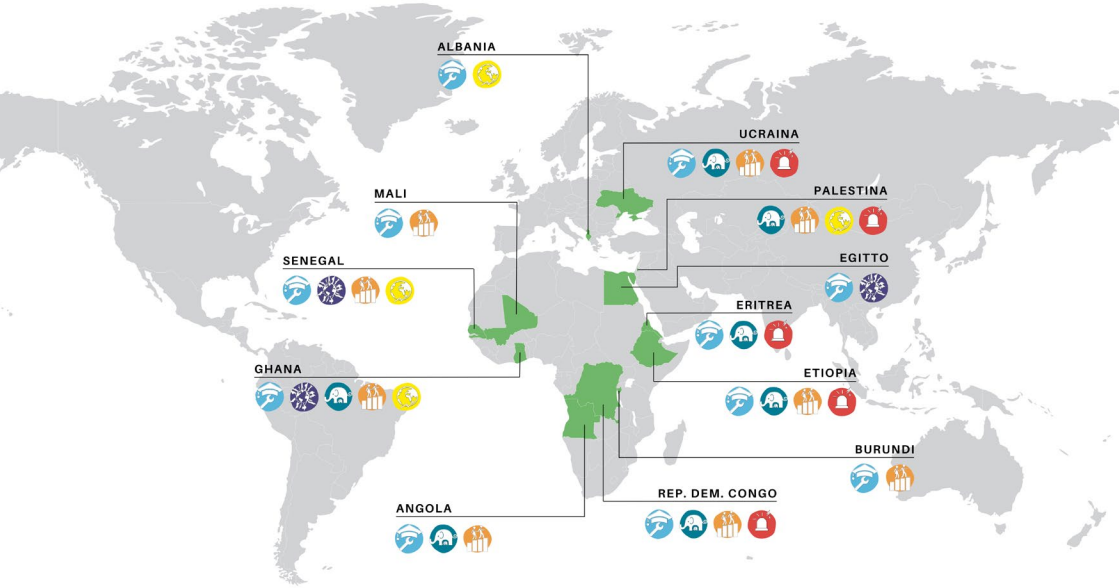
Promuovere e supportare le competenze e la capacità delle organizzazioni della società civile (OSC) e delle istituzioni locali affinché agiscano come attori di sviluppo sostenibile.

Sviluppo economico locale

Promuovere processi di sviluppo economico locale che risultino sostenibili dal punto di vista sociale, ambientale, culturale ed economico-finanziario, in particolare a favore di donne e giovani.

Emergenza

Aiuto umanitario insieme al sostegno e sviluppo della resilienza delle comunità più fragili, colpite da calamità naturali sanitarie e/o conseguenze dei conflitti.



Formazione e inserimento professionale

Migrazione

Protection

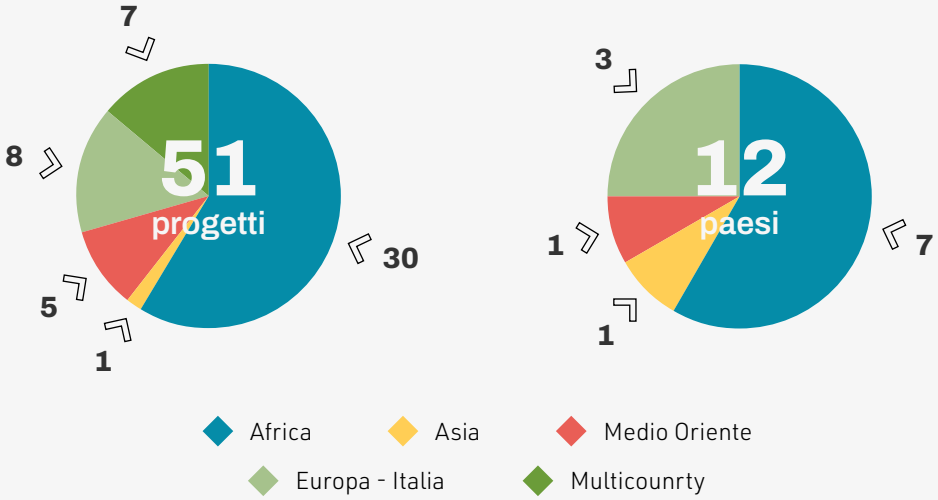
Rafforzamento attori della società civile

Sviluppo economico locale

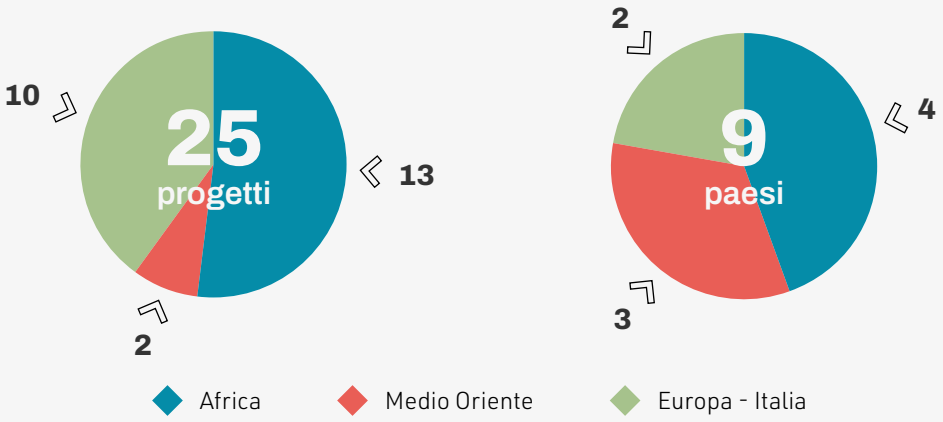
Emergenza

Tipologie di intervento

Progetti di sviluppo



Progetti di emergenza e aiuto umanitario



Altre tipologie di intervento

Sostegno a distanza

Il Sostegno a distanza (SAD) è una modalità di intervento che permette di sostenere in modo continuativo una **comunità o un gruppo di bambine, bambini, adolescenti e giovani** che vivono in condizioni di povertà e vulnerabilità. Accompagnato e seguito dai Salesiani di Don Bosco consente di offrire opportunità soprattutto di tipo educativo ma anche assistenza di base, supporto psicopedagogico, servizi educativi e formativi, e attività per il reinserimento familiare, sociale e professionale.

Sostegno alle missioni

Il VIS affianca l'impegno sociale e missionario dei Salesiani nel mondo anche attraverso uno strumento ad essi dedicato, il Sostegno alle missioni (SAM). Si tratta di **donazioni ricevute dall'organismo e destinate esclusivamente a una comunità missionaria salesiana su espressa richiesta del donatore**. Nel SAM il VIS funge da "collegamento" tra donatore e destinatario, e nel concreto svolge un ruolo di supporto amministrativo, registrando, monitorando e inviando i contributi ricevuti, senza trattenere alcuna quota per i costi di gestione, salvo specifiche indicazioni da parte dei donatori o dei missionari.

Interventi in Africa

Angola

5
Progetti di sviluppo

2
Progetti SAD

1.094.373
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Protection

La rete Dom Bosco: insieme al VIS un'alleanza che costruisce futuro

La rete dei centri Lares Dom Bosco in Angola ha svolto un ruolo cruciale nell'accogliere e accompagnare bambini, bambine e adolescenti in situazione di strada, garantendo loro un percorso di ***reinserimento familiare, sociale o di autonomia****. La collaborazione con il VIS è stata fondamentale per rafforzare e sostenere le azioni svolte a* ***Lares Dom Bosco****. Grazie a questa partnership, si è consolidato un percorso di intervento che inizia con l'allontanamento dei bambini dalla strada, passa per* ***l'accoglienza nei centri*** *e viene finalizzato con un attento monitoraggio fino al reinserimento familiare, sociale o nel raggiungimento dell'autonomia del ragazzo.*

"I progetti sviluppati con il supporto del VIS - spiega ***Teca Faustino Lumbi****, coadiutore salesiano e coordinatore pedagogico della Rete Lares Dom Bosco - sono realizzati in modo strategico per rispondere ai bisogni concreti dei centri, garantendo non solo la continuità delle attività, ma anche la loro evoluzione qualitativa. Questa collaborazione ha permesso di rafforzare l'accoglienza, l'educazione, la qualificazione degli educatori, il reinserimento familiare e sociale, l'accompagnamento familiare, la registrazione dell'identità, così come altre azioni che rafforzano le*

buone pratiche di integrazione e mirano sempre al benessere dei bambini, delle bambine e dei giovani dentro e fuori i centri. Siamo profondamente grati per questa alleanza, che si è tradotta in speranza, dignità e opportunità reali di salvare vite per costruire futuro".

L'opera del VIS e dei Salesiani in Angola è stata raccontata anche dall'Osservatore Romano il 13 giugno 2024 nell'articolo intitolato "I diamanti, la miniera di Lunda e il popolo alla fame".

Leggi qui l'articolo

Un'ulteriore testimonianza è resa dalla rubrica pubblicata con cadenza regolare sui canali di comunicazione social del VIS dal titolo "I colori del Samakaka".

Leggi qui una puntata

Burundi

3
Progetti di sviluppo

1
Progetti SAM

77.336
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

Formazione e inserimento professionale

Rafforzamento attori della società civile

Eritrea

2
Progetti di sviluppo

3
Progetti di emergenza

1
Progetti SAM

1.252.909
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

Formazione e inserimento professionale

Protection

Etiopia

4
Progetti di sviluppo

7
Progetti di emergenza

2
Progetti SAD

3
Progetti SAM

2.385.719
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Protection

Sostegno materiale, psicologico e lavorativo per le popolazioni colpite dal conflitto: in Tigray il progetto degli enti salesiani italiani attivi nella solidarietà internazionale

***Elsa Baraki** è una giovane donna di Mekelle, una delle principali città della Regione del Tigray, che sta affrontando sfide importanti: ha 25 anni, è **madre single di un bambino di 3 anni** e non ha informazioni su dove si trovi il padre del bambino, di cui quindi si occupa da sola. Elsa, inoltre, vive con sua madre, anziana e bisognosa di aiuto costante. Il compito di cura del bambino e della madre ricade totalmente sulle sue spalle, rendendola una delle persone con una elevata condizione di vulnerabilità.*

*Per questi motivi Elsa è stata inserita tra i destinatari del progetto "**Assistenza umanitaria e cura del trauma per le popolazioni colpite dalla guerra nella regione del Tigray" finanziato dagli Enti Salesiani italiani ed elvetici attivi nel settore della solidarietà internazionale**, di cui oltre al VIS fanno parte Fondazione Don Bosco nel Mondo, Fondazione Opera Don Bosco onlus, Fondazione Opera Don Bosco nel Mondo, Missioni Don Bosco. L'iniziativa è nata con l'obiettivo di fornire l'accesso a*

servizi di emergenza completi e di qualità *per le popolazioni del Tigray, regione nel nord dell'Etiopia teatro di un conflitto tra il 2020 e il 2022.*
Elsa ha ricevuto ***beni alimentari*** *di prima necessità e inoltre ha frequentato un corso di formazione professionale e una consulenza per il* ***sostegno psicosociale (PSS)****. Questi interventi sono stati concepiti per fornire un sostegno pratico, ma anche emotivo e psicologico. L'assistenza d'emergenza, infatti, le ha fornito un aiuto immediato supportandola nell'affrontare alcuni dei problemi più urgenti, come il reperimento di farina e olio da cucina. Contemporaneamente i corsi di formazione e le sessioni di consulenza psicosociale hanno fornito gli strumenti e le competenze necessarie per trovare lavoro e sostenere la sua salute mentale, rafforzando e migliorando la sua capacità di gestire le sfide che si trova ad affrontare e di prendersi cura della famiglia.*

La storia di Elsa testimonia l'importanza di un sostegno olistico che risponde alle esigenze materiali ed emotive delle persone in condizione di vulnerabilità. Grazie a questo approccio globale, ***Elsa ha migliorato la sua situazione*** *garantendo un futuro migliore a sé stessa e al suo bambino.*

Leggi la news sul sito del VIS per conoscere il progetto

Ghana

6
Progetti di sviluppo

1
Progetti SAD

277.985
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Protection
- Migrazione
- Rafforzamento attori della società civile
- Sviluppo economico locale

Mali e Senegal

1
Progetti di sviluppo

1
Progetti di emergenza

495.787
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Migrazione
- Sviluppo economico locale

Repubblica Democratica del Congo

6
Progetti di sviluppo

2
Progetti di emergenza

3
Progetti SAD

2
Progetti SAM

462.276
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Protection

Prima la guerra, poi la fuga e la sofferenza. Ma ora Miriam è tornata a vivere e a sognare

*"Mi chiamo **Miriam Sinamenye Sifa**, ho 18 anni e vengo da Kibumba, nel territorio di Nyiragongo, in Repubblica Democratica del Congo.*
*Tre anni fa, la guerra ha cambiato tutto. Costretti a fuggire, mia madre, le mie quattro sorelle e io abbiamo dovuto abbandonare la nostra casa, i nostri campi e tutti i nostri ricordi. Ci siamo rifugiati prima nel campo per sfollati di Kanyaruchinya, poi a **Don Bosco Ngangi**, il campo dei Salesiani a Goma. La vita lì era difficile, quasi disumana. Ogni giorno era una lotta per sopravvivere, con il solo amore di mia madre e il prezioso sostegno di mio zio, anche lui sfollato, a confortarci.*
Ma un anno dopo il destino ha colpito ancora: mio zio è stato ucciso. Con lui crollò il nostro ultimo pilastro. La sua morte ci fece sprofondare in una miseria ancora più profonda. Ho perso la speranza, credendo che il mio sogno si fosse infranto per sempre: diventare infermiera e occuparmi dei malati del mio villaggio, dove tante persone, come mio padre, muoiono per mancanza di cure.

*Ma un giorno **tutto è cambiato**.*
*Nel mese di settembre del 2024, ho incontrato gli operatori del Don Bosco, i quali dopo avermi ascoltata, mi hanno offerto la possibilità di partecipare a una **formazione in taglio e cucito** e anche un posto all'interno del Centro Margherita. Per la prima volta dopo tanto tempo, ho sentito un barlume di speranza. Finalmente si era aperta una porta verso un futuro migliore.*

Oggi mi dedico completamente a questa formazione. È la mia unica speranza, il mio modo di ricostruire la mia vita e, un giorno, di sostenere la mia famiglia. Mia madre e le mie sorelle sono tornate a Kibumba, dove sopravvivono grazie all'agricoltura. Io sono rimasta a Goma per finire la mia formazione, completamente sostenuta dal Don Bosco e anche grazie agli aiuti del VIS.
*Oggi, dopo otto mesi di formazione, so già cucire diversi modelli. Sto per frequentare un **corso di perfezionamento per affinare ulteriormente le mie capacità**. Una volta terminata la formazione, tornerò al villaggio con un'ambizione: diventare la principale sarta di Kibumba. Non per i soldi, ma per ridare dignità alla mia vita, alla mia famiglia e alla mia comunità. Per dimostrare che, dopo tante sofferenze, è ancora possibile alzarsi, sognare... e vivere."*

La situazione delle persone colpite dal conflitto nell'Est della Repubblica Democratica del Congo e i progetti che il VIS sta realizzando per supportarle sono stati raccontati anche dall'agenzia di stampa ANSA il 10 settembre 2024 nel lancio intitolato "Il 'cuore' di Elisa Claps per aiutare i bambini del Congo".

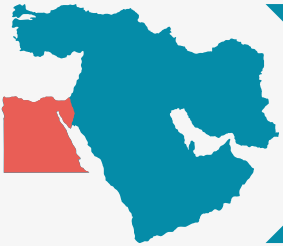
Leggi qui l'articolo

Un'ulteriore racconto è fornito da Radio SBS il 20 settembre 2024 nel servizio intitolato "Il cuore di Elisa" e le altre iniziative della ONG VIS in Congo.

Ascolta qui il servizio

Interventi in Medio Oriente

Egitto



149.307
Oneri sostenuti (€)

Per attività di sostegno ai volontari
e altre forme di sostegno

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Migrazione

Palestina

3
Progetti di sviluppo

2
Progetti di emergenza

130.237
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Protection
- Rafforzamento attori della società civile
- Sviluppo economico locale

Interventi in Europa

Albania

6
Progetti di sviluppo

385.594
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Sviluppo economico locale

Ucraina

9
Progetti di emergenza

2.854.055
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Protection

Zolushka e la lunga battaglia per i diritti

La guerra ha fatto irruzione nella vita di molte famiglie, costringendole a ricominciare da zero. La ***famiglia Volkov****, di etnia rom, originaria di Bakhmut è tra coloro che hanno lasciato tutto per sopravvivere. La loro casa, infatti, è stata distrutta dalla guerra. Nel 2022 hanno trovato rifugio temporaneo nel villaggio di Yavornytske, nel distretto di Synelnykove.*
Prima della guerra, i Volkov ***vivevano in pace e armonia*** *ma la guerra ha portato via oltre alla loro casa, il loro lavoro e la loro quotidianità.*
Il più giovane dei figli, Jan, si è fidanzato con una ragazza a Dnipro, di nome ***Zolushka****. Il loro amore è sbocciato tra le macerie della guerra e ha dovuto affrontare tante sfide. Zolushka non aveva un passaporto e questo limitava i suoi diritti.*
La loro vita è andata avanti: ***è nata una bimba, Armin*** *ma senza i documenti della madre non era possibile avere il suo certificato di nascita, e questo rendeva impossibile ricevere le prestazioni sociali. Nacque una seconda bambina, anch'essa rimasta senza tutele per lo stesso motivo. La coppia faceva sempre più fatica ad andare avanti, anche a causa dei pregiudizi dovuti alla loro origine rom.*
*Grazie agli specialisti del progetto "****Protezione, cura e inclusione per i gruppi vulnerabili nell'Ucraina orientale****", implementato dal VIS con il sostegno del Fondo umanitario delle Nazioni Unite per l'Ucraina (UHF), questa famiglia ha trovato un*

supporto: la psicologa del progetto ha aiutato Zolushka a superare le paure, a costruire un forte legame emotivo con i bambini e a resistere agli stereotipi sociali. Gli altri operatori hanno contribuito alla ricerca dei documenti, e hanno fornito alla famiglia kit alimentari e igienici per la sopravvivenza.

Il case manager del progetto ha dovuto affrontare una vera e propria ricerca per aiutare Zolushka a ***ottenere il passaporto ucraino****. Secondo la legge ucraina, infatti, la cittadinanza può essere confermata sulla base della cittadinanza di uno dei genitori ma Zolushka non aveva rapporti con loro da molto tempo. Gli operatori del progetto hanno scoperto che il padre era morto una decina di anni prima. L'archivio dell'ospedale in cui era avvenuto il decesso aveva confermato che fosse effettivamente cittadino ucraino. Per quanto riguarda la madre, si è scoperto che viveva in condizioni estremamente difficili e non aveva un passaporto. Si è poi scoperto che a casa aveva un documento in cui erano registrati tutti i membri della famiglia, compresa Zolushka. La conferma da parte dell'ospedale e la scoperta che la sorella maggiore di Zolushka aveva già un passaporto ucraino, hanno* ***spianato la strada alla conferma della cittadinanza di Zolushka*** *che finalmente è riuscita a ricevere il suo passaporto e a garantire a se stessa e alle due bimbe tutti i diritti. "Non avrei mai immaginato - ha spiegato Zolushka - che avrei ricevuto il mio passaporto. Questo è un nuovo inizio per me e la mia famiglia". Potrà, infatti ora richiedere l'assistenza sociale e i servizi medici per lei e le bimbe, ottenendo anche lo status di IDP (Internally Displaced People).*

I progetti che il VIS sta realizzando a sostegno della popolazione ucraina sono stati raccontati anche su RAI UNO il 1° gennaio 2024 nella trasmissione "A sua immagine".

Guarda qui la puntata

Un'altra testimonianza è stata resa da Euronews che, dopo la missione di marzo, ha pubblicato il reportage "Ucraina: nella cittadella di Mariapolis gli sfollati aiutati dalla ong italiana".

Guarda qui il reportage

Italia

2
Progetti

300.608
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

ECG - Educazione alla Cittadinanza Globale

Nel 2024 si è svolta la seconda annualità del progetto "**TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova CIttadinanza ecologica**", approvato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), che ha coinvolto circa 3.500 alunne ed alunni. Sono state organizzate 8 tappe del percorso immersivo e sensoriale "2060: Un Percorso Immersivo sui Cambiamenti Climatici", gli eventi finali previsti nelle varie regioni e il Piano Pilota di Sostenibilità Ambientale.

Ad aprile è stato lanciato il progetto "**Studenti e cambiamenti climatici: un percorso immersivo e sensoriale**". Si tratta di una componente di "TESTiamoCI per il futuro:...", approvata dall'Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai per la pace, la cultura e l'educazione (IBISG), che ha previsto la programmazione di altre tre tappe del percorso "2060".

Guarda lo spot del percorso immersivo

Scopri di più sul progetto

Sono proseguite le attività di sensibilizzazione e le campagne svolte sul territorio nazionale:

"**La guerra è una follia**" volta ad esprimere il rifiuto del VIS verso ogni guerra e a raccontare il suo impegno in contesti di conflitto.

Per sapere di più sulla campagna

"**Territori diVini**", la campagna storica del VIS, con due edizioni organizzate a Roma, a fine giugno e a dicembre, e una a Genova nel mese di giugno.

Guarda il reel della 26ª edizione

La rivista "**Un Mondo Possibile**" ha raccontato ai sostenitori e agli amici del VIS aggiornamenti sui progetti e iniziative in Italia e nel mondo.

3	10.000	1.243
Numeri pubblicati	Utenti rivista cartacea	Utenti rivista digitale

Leggi qui la rivista

"TESTiamoCI per il futuro": un progetto di educazione alla cittadinanza globale che unisce gioco, inclusione e riflessione

"Vivere in prima persona il buio, il freddo e l'ansia di chi fugge da un Paese che non può più accoglierlo – ha affermato ***Sara Manduci, docente all'istituto d'istruzione superiore di Valle Sabbia 'Giacomo Perlasca'*** *a Vobarno che ha partecipato al progetto 'TESTiamoCI per il futuro: TErritori e STudenti per una nuova CIttadinanza ecologica' – significa davvero usare i sensi per comprendere emozioni come paura, tensione, quel senso di fuga che molti vivono nella realtà. Permette ai ragazzi di capire che non si tratta solo di concetti astratti, ma di qualcosa di concreto.*
Dal punto di vista scolastico, è necessario creare collegamenti tra le materie curriculari e una visione più ampia, legata al futuro. Proprio l'esperienza diretta vissuta in questo percorso è ***il punto di partenza per costruire questi legami****: il dialogo diventa strumento per sviluppare ragionamenti e connessioni più profonde. Hanno sperimentato qualcosa di diverso, che unisce gioco, inclusione e riflessione. E soprattutto, hanno avuto la possibilità di* ***mettersi nei panni di qualcun altro****. Questo importante momento ha fatto riflettere sul* ***valore delle esperienze che vanno oltre la lezione frontale*** *e sul potenziale che hanno strumenti e strategie alternative per arricchire il nostro modo di insegnare."*

Il progetto "TESTiamoCI per il futuro" è stato raccontato anche da Repubblica.it nell'articolo "Vivere nel 2060: al via per le scuole il percorso educativo immersivo sui cambiamenti climatici con gli scenari e le soluzioni possibili" del 12 gennaio.

Leggi qui l'articolo

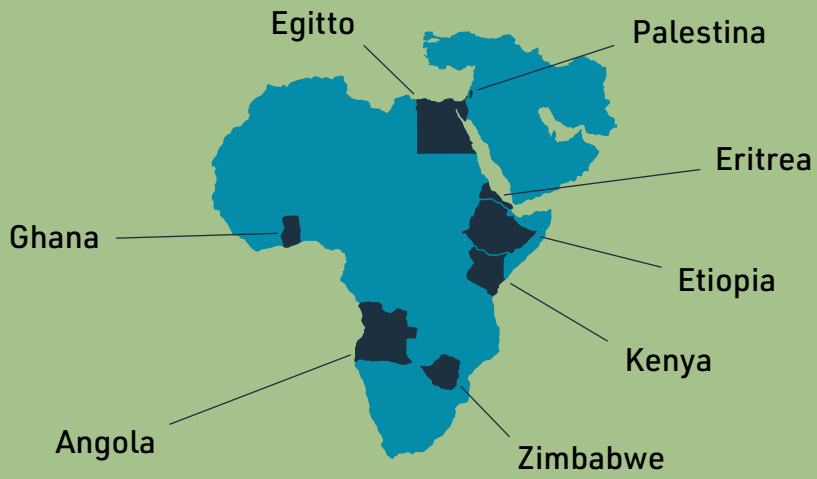
Multicountry

7
Progetti

203.871
Oneri sostenuti (€)

Ambiti strategici

- Formazione e inserimento professionale
- Rafforzamento attori della società civile
- Migrazione
- Sviluppo economico locale



Tra i progetti multicountry si è svolto anche il "**Progetto PDO SDB**" che coinvolge 9 Uffici di Pianificazione e Sviluppo (PDO) - [Etiopia (AET), Ghana (AOS), Repubblica Democratica del Congo (ACC, AFC-Lubumbashi, Delegazione AFC-Goma), Tunisia (neocostituito CNA), Benin (AON), Angola (ANG), Ruanda (AGL)] - di 9 Ispettorie Salesiane che comprendono **20 Paesi dell'Africa**.

Formazione specialistica e universitaria

Nella propria azione formativa il VIS ha adottato un **approccio inclusivo** coinvolgendo i diversi attori che compongono il sistema educativo, pubblici e privati, organismi religiosi e non profit, dando impulso alla **condivisione di saperi**, capacità e risorse differenti.
I contenuti della formazione a qualsiasi livello vertono su tematiche inerenti al mondo della cooperazione, dello sviluppo e dei diritti umani.
Nelle collaborazioni con le Istituzioni universitarie il VIS ha svolto attività di docenza, coordinamento, attività seminariali, di tutoring e facilitazione.

Università di Pavia
Master in Cooperation and Development

Bethlehem University
Master in International Cooperation and Development

Scuola Superiore Sant'Anna
Master in Diritti umani e gestione dei conflitti

Istituto Universitario Salesiano Venezia (IUSVE)
Master in Comunicazione Sociale per imprese profit e no profit

Università Pontificia San Tommaso d'Aquino
Corso in Cooperazione Internazionale

Università di Reggio Calabria
Facoltà di Architettura

Scuola di Alta Formazione

La Scuola di Alta Formazione del VIS è l'area che, all'interno del VIS, si occupa di **formazione specialistica** in cooperazione e sviluppo umano utilizzando le tecnologie digitali per la formazione. Si propone di **diffondere una cultura della cooperazione e della solidarietà** verso il Sud del mondo e di fornire competenze professionali a chi si occupa di tematiche internazionali.

Clicca qui per scoprire
l'offerta formativa dei corsi VIS

34
Corsi online

5
Webinar gratuiti

951
Persone formate

Comunicazione

La comunicazione del VIS ha l'obiettivo di coltivare le relazioni con i diversi pubblici di riferimento, aumentare la visibilità, la riconoscibilità, la reputazione e la trasparenza dell'organismo. Questo avviene attraverso la **narrazione multicanale** integrata online/offline di quanto il VIS realizza attraverso i progetti nei Paesi partner e in Italia con attività di formazione, raccolta fondi ed ECG.

5
Storie di homepage in cui i destinatari dei progetti del VIS raccontano la propria esperienza

88
News di aggiornamento sui progetti e altre attività di cui 4 diari di ragazze e ragazzi che raccontano la propria esperienza sul campo

245.085
Utenti che hanno visitato il sito www.volint.it

	Numero Utenti 2024*	Contenuti pubblicati	Visualizzazioni
	25.784 (+3,86%)	**177**	**165.028**
	2.692 (+72,78%)	**59**	**34.037**
	3.945 (-3,66%)	**29**	**1.633**
	7.227 (+13,02%)	**85**	**58.839**
Sito web www.volint.it	**245.085** (+7,96%)	**5** storie di homepage **88** news di aggiornamento progetti (tra cui 4 diari SCU)	**471.065**
Rivista "Un Mondo Possibile"	**10.243** (-22,84%)	**3** numeri pubblicati	
Media Relations		**89**	

**le variazioni percentuali si intendono rispetto al 2023*

Progetti e campagne

Sesto episodio del podcast
"Sirene - Storie dall'Ucraina che resiste"

Ascoltalo qui

Formazione allo staff del PDO di Leopoli (Ucraina)

Promozione campagna SCU

Adesione alla campagna UN #SDGAwards sugli SDGs.

Scopri di più

"TESTiamoCI per il futuro:...": realizzazione materiali e presidio delle tappe del percorso immersivo "2060"

Altre attività ed eventi

Visita Presidente VIS in Ucraina

Realizzazione del Manuale d'immagine VIS e formazione al personale per il suo utilizzo

Promozione del percorso immersivo "2060" nell'ambito del progetto "TESTiamoCI per il futuro:..."

Ascolta qui il podcast

Partnership con Geopop per sensibilizzare sul progetto "TESTiamoCI per il futuro:...". La partnership ha registrato 980.000 persone raggiunte sui social (1,2 milioni di visualizzazioni) e 8.611 letture dell'articolo sul sito web.

Leggi qui l'articolo

Advocacy

Il VIS realizza attività di advocacy sia direttamente sia all'interno di reti, con l'obiettivo di **sensibilizzare e influenzare le istituzioni** che, a vari livelli (nazionale, europeo e internazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere sui diversi ambiti come la quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla **povertà**, la promozione e protezione dei **diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** e la qualità dell'**educazione**.

Attività del 2024

- Partecipare attivamente e rafforzare l'impegno del VIS nelle reti in cui è presente
- Rafforzare l'impegno nell'elaborazione di documenti nazionali/internazionali/Famiglia Salesiana
- Elaborare policy e/o position paper interni al VIS e alla Famiglia Salesiana

Organismi e reti in cui si è operato

- FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
- DBI (Don Bosco International)
- EU Civil Society Platform against Trafficking in Human Beings
- EUAA (European Union Agency for Asylum, Ex EASO)
- UN ECOSOC
- Ispettoria Salesiana di Bogotà
- Salesianos Don Bosco CO Bogotà D.C.
- Dicastero per la Pastorale Giovanile e Opere e Servizi Sociali nel Settore per la Pastorale Giovanile
- Gruppo CRC
- Forum delle ONG cattoliche e gruppo di lavoro internazionale sui diritti umani e gruppo di lavoro Italia/FAO

Dimensione economica

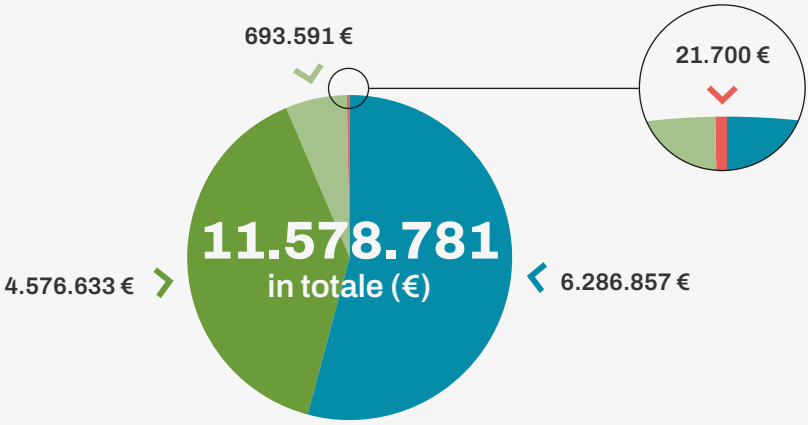
Per garantire maggiore **trasparenza e accountability** e in ottemperanza alle norme vigenti, il VIS rende pubblico annualmente il proprio bilancio d'esercizio. I documenti che rendono conto della **situazione patrimoniale e finanziaria** e degli aspetti economici della gestione sono oggetto di revisione da parte di società esterne internazionali di revisioni e, dal 2021, dalla Crowe Bompani S.p.A.

11.578.781
Proventi (€)

11.576.164
Oneri (€)

2.617
Avanzo (€)

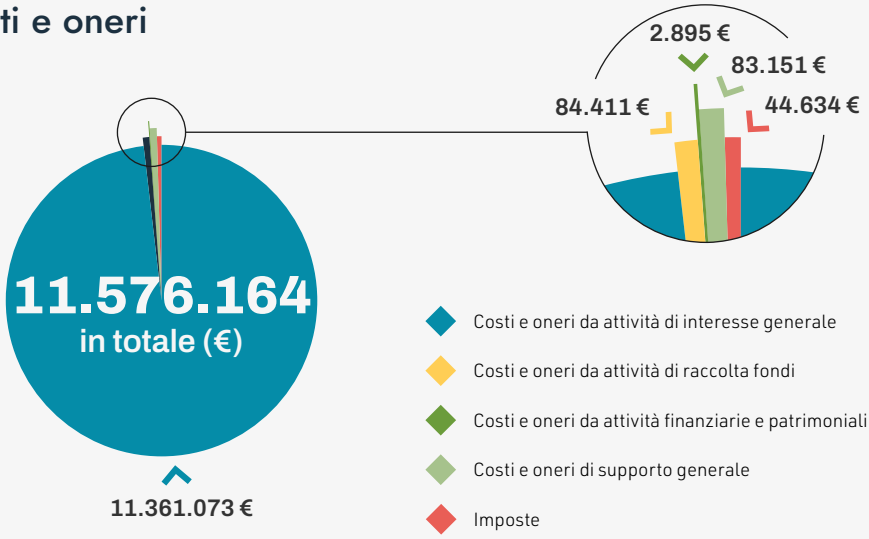
Proventi e fonti dei proventi



- Attività di interesse generale Fonti pubbliche
- Attività di interesse generale Fonti private
- Attività di raccolta fondi
- Altre fonti

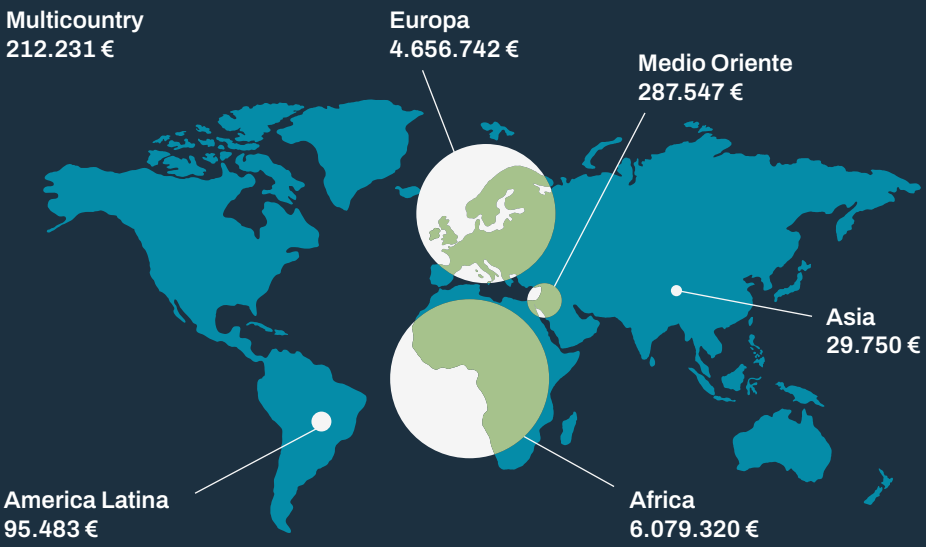
Consulta qui il Bilancio di esercizio 2024

Costi e oneri



Oneri da attività di interesse generale suddivisi per area geografica

11.361.073 €



Raccolta fondi

La raccolta fondi del VIS è realizzata da sempre grazie al sostegno di privati cittadini e, in misura più contenuta, di imprese, associazioni e altre formazioni sociali. Le **modalità di coinvolgimento** dei donatori possono essere schematizzate come segue:

- Donazioni libere o generiche (cd. "istituzionali")
- Sostegno a distanza
- Sostegno alle missioni
- Sostegno ai volontari
- Progetti e interventi specifici/emergenze/campagne

Tipologia	Nr. Donatori	Nr. Donazioni	Ammontare (€)
Individui o famiglie	1.443	2.768	446.267
Formazioni sociali (gruppi, associazioni, comunità, parrocchie e partner)	84	157	2.151.211
Aziende	12	16	61.605
TOTALE COMPLESSIVO	**1.539**	**2.941**	**2.659.083**

Nel 2024, la raccolta fondi ha continuato a dare voce, con la campagna **"La guerra è una follia"**, alle emergenze in corso nei Paesi in cui opera come Ucraina, Medio Oriente, Repubblica Democratica del Congo ed Etiopia.

Ampio spazio, anche durante una delle edizioni di "Territori DiVini", è stato dato al progetto **"Per Elisa"**, a Goma nella Repubblica Democratica del Congo. A più di un anno dall'inizio del progetto, il 12 settembre è stata inaugurata la sala d'attesa del dispensario del Centro Don Bosco Ngangi, con una targa intitolata a Elisa Claps. Questa struttura è diventata punto di riferimento per tutte le persone che ogni giorno cercano aiuto e assistenza medica nell'area.

Guarda il video dell'inaugurazione della sala d'attesa del dispensario

Ottobre, in occasione della riapertura delle scuole, è stato dedicato al rilancio della campagna **"Strada Facendo - Facciamoli tornare a scuola"**, a favore di bambine, bambini e giovani in situazione di strada in Angola e Ghana.

STRADA FACENDO

Guarda il video della campagna

Per quanto riguarda il **5x1000** è stata lanciata la nuova campagna **"CURA: il nostro lavoro di ogni giorno"**. Questo slogan rappresenta l'impegno quotidiano di aiuto rivolto a chi vive in condizioni di vulnerabilità, con la cura che ha insegnato e trasmesso Don Bosco. I **proventi** ricevuti per il 2024 ammontano a **48.081 euro**.

Analisi di sostenibilità ambientale

L'attenzione all'ambiente e alla gestione ambientale, intesa sia come cura della sostenibilità ambientale sia come valorizzazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici per consolidare i processi di sviluppo curati dall'associazione, è un tema che il VIS definisce come prioritario. L'approccio è quello dell'**environmental mainstreaming**, ovvero di integrazione trasversale degli aspetti e impatti ambientali che deve caratterizzare tutti i tipi di progettualità e iniziative intraprese.

La missione educativa del VIS, che ha come obiettivo la **promozione del benessere economico e sociale** delle popolazioni, in particolare quelle in situazione di maggior svantaggio, non può trascurare l'attenzione alla dimensione ambientale nelle iniziative di sviluppo, perché tale dimensione ha un diretto impatto sulla salute della nostra "casa comune".

L'**analisi di impatto ambientale** relativa alle attività del VIS nel 2024 in Italia e nei Paesi partner può essere consultata all'interno del Bilancio Sociale 2024

Contatti

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Via Appia Antica 126, 00179 Roma - Italia
Tel. +39 06.51.629.1
www.volint.it – vis@volint.it

Donazioni

Online

www.volint.it/sostienici

Banca Popolare Etica

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Iban IT59Z0501803200000015588551

Conto Corrente Postale

VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo
Numero 88182001
Iban IT16Z0760103200000088182001

SEGUICI SUL SITO

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Insieme, per un mondo possibile

Progetto editoriale
Ilaria Nava
Michele Brancaleoni

Concept ed elaborazione grafica
Luca Nodari